

Ciao, Rodolfo

Se penso a te mi vengono in mente tutte le cose che abbiamo fatto insieme, in cui hai espresso le tue competenze, la tua visione del futuro e, soprattutto, la tua umanità.

Ricordo i progetti europei, dove il tuo spirito innovatore si è potuto esprimere, i numerosi viaggi per i meeting con tutti gli imprevisti che abbiamo vissuto e che tu hai sempre saputo affrontare con calma e non facendo mai mancare il tuo sostegno.

Ricordo il lavoro pazzo e senza limiti di tempo per la progettazione degli IFTS, quando tu c'eri sempre, anche fino alle 9 di sera e superavamo gli ostacoli con fatica ma sempre con il sorriso.

Ricordo quando mi correggevi nei momenti in cui parlavo in inglese, sempre con delicatezza, senza far pesare l'errore e incoraggiandomi a non averne paura.

Ho trovato in te un amico oltre che un collega, abbiamo anche litigato, ci hanno sentiti urlare fino al secondo piano, ma la stima reciproca è sempre stata tale da farci appianare ogni contrasto.

Anche dopo il tuo pensionamento è sempre stato bello vederti ancora in Istituto per i corsi post diploma.

Mi mancherai, ma ciò che ho imparato da te resta importante.

Marina